



RINITE

Probabilmente uno dei disturbi più frequenti a tutte le età, l'infiammazione della mucosa nasale richiede un'attenta valutazione.

Il comune **raffreddore** è uno dei disturbi più frequenti sia dei bambini che degli adulti; molte sono le cause che possono provocare un'infiammazione della mucosa nasale: infettive, allergiche, ambientali.

Tra le cause infettive la gran parte sono rappresentate da virus, (Rhinovirus, Coronavirus, Parainfluenzali e molti altri); evidentemente il naso è spesso la porta d'ingresso di un virus nell'organismo dell'organismo e per questo motivo è spesso la

prima localizzazione di un'infezione respiratoria.

Durante i lockdown causati dalla pandemia da SARSCOV2 l'impiego delle mascherine ha determinato una grande riduzione delle infezioni causate da tutti i virus respiratori mentre col venir meno delle cautele in presenza di assembramenti e dell'impiego delle mascherine filtranti, tutte le infezioni respiratorie sono riesplose.

I sintomi del raffreddore (starnuti, sensazione di naso chiuso, secrezione) sono banali e non richiedono solitamente l'impiego di farmaci.

Nel lattante, che abitualmente respira col naso, la rinite è fonte di grande fastidio; il nasino può essere tenuto pulito mediante delicata aspirazione e lavaggi con soluzione fisiologica, mentre nei bambini più grandi l'impiego di dispositivi (Rinowash) può facilitare la liberazione del naso dalle secrezioni, anche utilizzando Acqua di Sirmione o soluzione ipertonica; talvolta può essere utile l'impiego di antibiotici locali anche associati a cortisone.

Spesso dopo la rinite l'infiammazione si può estendere anche ad altri distretti dell'apparato respiratorio, causando così laringite, tracheite, bronchite.

La presenza di secrezione mucopurulenta abbondante anche dopo 7-10 gg dall'esordio dei sintomi, spesso associata a tosse deve far pensare alla rinosinusite, complicanza che richiede un trattamento antibiotico per via sistemica.

Oltre all'umidità e agli sbalzi di temperatura, vari inquinanti e sostanze chimiche possono determinare l'infiammazione della mucosa nasale .

Un altro grande capitolo delle riniti è rappresentato dall'allergia.

La **rinite allergica**, che si presenta con prurito nasale, starnuti frequente, sensazione di naso chiuso, è spesso associata alla congiuntivite allergica, caratterizzata da prurito oculare, occhi rossi, modesta secrezione congiuntivale e talvolta anche da sintomi più gravi.

Spesso la rinite allergica si complica con l'asma o la poliposi nasale.

I pollini e gli acari della polvere sono le cause più frequenti di rinite allergica, senza dimenticare le muffe e gli epitelii animali (gatto) e più raramente gli allergeni alimentari.

Si distingue la rinite perenne (che dura tutto l'anno, spesso causata dall'allergia all'acaro della polvere), dalla rinite stagionale, che segue le fasi di impollinazione di varie piante, soprattutto graminacee, parietaria, olivo, ma anche betulla, ambrosia e tante altre.

Probabilmente la più frequente è l'allergia al polline di graminacee.

Le malattie allergiche sono spesso ereditarie così è facile far diagnosi quando un bambino comincia a soffrire degli stessi disturbi del genitore; i sintomi tipici e successivamente l'esecuzione delle prove allergologiche cutanee (prick test) consentono poi di caratterizzare la rinite allergica e di cominciare le cure adatte.

La terapia della rinite allergica si basa sull'impiego di antistaminici orali e di spray nasali al cortisone, terapie che spesso devono essere prolungate anche per molti mesi all'anno.